

Kinecar, la mini-auto elettrica Avvisa papà in caso di pericolo e (da ferma) diventa cinema

Messa a punto da una startup napoletana, per i ragazzi dai 16 ai 18 anni

NAPOLI Guidare in tutta sicurezza, fermarsi e godersi un bel film come se ci si trovasse su un divano su ruote. Non è la descrizione di un mix di mobilità e intrattenimento in un futuro distopico, bensì la realtà di *Kinecar*, la prima microcar full electric italiana creata da Kineton, startup campana specializzata nell'ingegneria del software, che a 4 anni circa dalla sua fondazione ha sede a Napoli, Torino, Milano e presto a Reggio Emilia e che conta ben 400 dipendenti, capitanati dal ceo Giovanni Fiengo, e impegnati in maniera trasversale nel mondo dell'intrattenimento e in quello dell'automotive.

È il risultato della fusione di queste due anime è proprio *Kinecar* che ha fatto il suo debutto alla nuova edizione di *Smau* Napoli, la due-giorni del roadshow dell'innovazione iniziato ieri alla Mostra d'Oltremare che vuole raccontare il bello e "lo smart" dell'ecosistema innovativo campano. Smart come *Kinecar*. «È un esperimento — racconta Luigi Novella, cto Automotive software development di Kineton — che, pensato alla micromobilità urbana e ad automobilisti adolescenti, offre al-



Hi tech
Nella foto grande lo staff di Kineton, la startup che ha messo a punto la prima minicar tutta elettrica

l'interno del veicolo intrattenimento ad hoc ma in modo sicuro, visto che è dotata di sistemi di sicurezza». Dalla centralina alla carrozzeria ogni parte di *Kinecar* è stata realizzata interamente dalla startup che ha tra i suoi clienti già realtà quali Sky, Discovery, Rimac Technology e Garrett Motion. «Si tratta di un pri-

missimo veicolo della sua categoria con un potente sistema di *infotainment* che potenzialmente potrebbe essere lanciato sul mercato, una volta trovata la giusta partnership. *Kinecar* è stata progettata come un'estensione dello smartphone. È un device su ruote che porta a bordo le app preferite e un'interfaccia intu-

itiva per evitare ogni distrazione di chi è al volante. L'idea è che i servizi di intrattenimento di *Kinecar* siano sì divertenti ma non mettano mai in secondo piano la sicurezza stradale». Infatti, quando la microcar è in moto il sistema funziona come quello di una qualsiasi auto: sentire musica, o avere indicazioni strada-

li. Una volta spento il motore invece sarà possibile vedere film, video e tanto altro sulla plancia di *Kinecar*.

«Anzi, tenete presente che siamo partner tecnologici di Rai — aggiunge Novella — e così per la prima volta in una vettura c'è anche RaiPlay. Partnership affine quella con SportItalia e tanti altri che hanno deciso di partecipare a questa grande sfida di mobilità smart». Non solo. Quando è in movimento *Kinecar* è in grado di percepire se il guidatore si distrae mandando degli alert sonori e visivi perché presti più attenzione alla strada e qualcosa a misura dei ge-

Novella (Kineton)

«È un esperimento All'interno del veicolo intrattenimento ad hoc ma in modo sicuro»

nitore più preoccupati. «*Kinecar* ha un sistema di *geofencing*. È comunque pensata per i ragazzi tra i 16 e i 18 anni ed è normale dare al genitore dei mezzi per esser tranquillo mentre i figli sono in giro. Così sul loro smartphone possono disegnare un'area geografica all'interno della quale la microcar può circolare. Una volta superato il confine digitale determinato l'auto avverte sia il guidatore che il genitore che può controllare da remoto che sia tutto ok».

Paola Cacace
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PITTURA NAPOLETANA DELL'OTTOCENTO

di Rosario Caputo

Più di 1000 riproduzioni di capolavori, molti dei quali, per la prima volta pubblicati.

**DUE VOLUMI DI GRANDE FORMATO
DI 960 PAGINE COMPLESSIVE**

Cogli l'attimo!

Per un **BUON NATALE**, regalati e regala un'opera di capolavori della Napoli scomparsa e, siamo certi, che la sindrome di Stendhal potrà solo estasiare.

i volumi si possono acquistare separatamente dal proprio libraio di fiducia



Franco Di Mauro Editore